

L'iniziativa. Basta una foto per «beccarsi» tutti a Cracovia

Le immagini inviate al team che sta allestendo Casa Italia saranno poi proiettate su una parete



Stavolta è proprio il caso di dirlo: ci vediamo a Cracovia! Saranno infatti tanti «volti amici» quelli che accoglieranno i ragazzi a Casa Italia, al loro arrivo nel quartier generale della spedizione azzurra in Polonia. Su una grande parete bianca del cortile saranno proiettate le foto dei pellegrini italiani perché «la casa, oltre ad essere un luogo fisico, è prima di tutto la possibilità di incontrarsi», sottolinea Herbert Bussini, coordinatore del

team di studenti dell'Accademia della grafica del Patronato San Vincenzo di Bergamo che ha ideato e ha il compito di realizzare l'allestimento di Casa Italia. L'iniziativa si chiama «Becchiamoci alla Gmg» e ha come obiettivo quello di sentirsi uniti nel cammino verso Cracovia dove ci si ritroverà tutti a fine luglio e «dove ci sarà qualcuno ad aspettarci». Si tratta, spiega il docente, «di un'installazione artistica semplice

che permette a tutti di essere coinvolti nel progetto, a partire da ora, cioè da questa fase di attesa e preparazione, importante quanto l'evento stesso». Per partecipare è sufficiente scaricare dal sito www.gmg2016.it l'apposito modello, stamparlo, scrivere sulla nuvoletta il nome della propria città e scattarsi una foto da mandare all'indirizzo becchiamociaggmg@gmail.com. Basta un selfie dunque, conclude Bussini, «per costruire insieme



me la casa che accoglierà te e i tuoi amici a Cracovia».

Stefania Careddu
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nostro mondo ha bisogno di tenerezza, ha bisogno di mitezza, ha bisogno di ascolto, ha bisogno di camminare insieme



Varsavia, cuore della nuova Polonia

Viaggio nelle città che accoglieranno gli italiani durante i «giorni nelle diocesi»

Con Varsavia iniziamo un piccolo viaggio in alcune delle città della Polonia che vedranno numerosi italiani partecipare ai «Giorni nelle diocesi» dal 20 al 25 luglio. Włodzimierz Redzioch, giornalista polacco, ci accompagnerà alla scoperta anche di Torun, Katowice e Czeszochowa.

WŁODZIMIERZ REDZIOCH

Non tutti sanno che quest'anno la Gmg si svolge in quella che un tempo fu la capitale polacca: Cracovia infatti fu la capitale del Regno della Polonia dall'anno 1320 fino all'inizio del XVII quando la residenza del re fu spostata a Varsavia. Così i giovani che hanno scelto Varsavia per trascorrere le Giornate nelle diocesi, dal 20 al 25 luglio, visiteranno due capitali polacche: la nuova e la vecchia. Grazie al programma preparato dall'arcidiocesi e dal comune di Varsavia, queste giornate si preannunciano particolarmente intense e saranno di sicuro l'occasione per riscoprire il Paese ospitante anche tramite l'accoglienza nelle parrocchie e nelle famiglie. Saranno, insomma, un ottimo preambolo per gli eventi di Cracovia con papa Francesco.

di Solidarnosc, il primo sindacato libero nel mondo comunista, e poi alla caduta del Muro di Berlino.

Il 22 giugno invece sarà «Il Giorno del pellegrinaggio e delle opere di misericordia». Quel giorno, gli ospiti potranno conoscere la vita dei santi di Varsavia, attraverso la visita ai siti dedicati alla loro memoria. Tra questi la parrocchia di San Stanislao Kostka nel quartiere di Żoliborz, dove lavorava il beato Jerzy Popiełuszko, cappellano del sindacato Solidarnosc, ucciso dai servizi segreti comunisti il 19 ottobre 1984. I giovani potranno inginocchiarsi presso la sua tomba, un blocco di pietra scura sul prato verde. Qui è stato allestito anche un moderno museo dove si può ripercorrere la vita del beato, conoscendo così anche il contesto storico della Polonia comunista dove padre Jerzy viveva e dove venne martirizzato.

Lo stesso giorno, presso le istituzioni della Caritas, i giovani potranno prestare il loro servizio ai bisognosi: è un momento molto importante nella preparazione alla Gmg che quest'anno si svolge durante l'Anno Santo della Misericordia. Sabato pomeriggio e sera si terrà l'incontro di preghiera nel tempio della Divina Prov-

videnza. È una chiesa particolare la cui fondazione è legata alla storia. La sua costruzione fu prevista più di 200 anni fa come ringraziamento a Dio per la nuova Costituzione promulgata il 3 maggio 1791. La Costituzione del 3 maggio (così è passata alla storia) fu la prima moderna in Europa e seconda nel mondo dopo quella americana del 1787. Purtroppo, a causa della spartizione della Polonia tra le potenze vicine, non fu possibile costruire tale tempio votivo. Nel 1989 il cardinale Józef Glemp ha rilanciato l'idea di erigere una chiesa come dono della nazione. Nel tempio della Divina Provvidenza, che ora è quasi terminato, si trova anche il Pantheon degli illustri polacchi. Domenica 24 luglio, infine, da trascorrere assieme alle famiglie ospitanti.

(1 - segue)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un panorama del centro di Varsavia. Sullo sfondo i grattacieli del cuore finanziario della città

«A casa mia decine di ragazzi» E Wojtek ricambia l'ospitalità

QUINTO CAPPELLI

«**P**er la Giornata mondiale della gioventù a Cracovia, aprirò la mia casa a diverse decine di giovani di tante famiglie che mi hanno accolto durante i miei pellegrinaggi in giro per l'Europa. Inoltre, i pellegrinaggi a piedi del 2016 li sto dedicando alla buona riuscita della Gmg e per questa intenzione prego sempre il Signore e la Madonna, in comunione con papa Francesco». A raccontare è Wojtek Kurzeja, 58 anni, alle spalle tanti lavori per vivere e residente nella città polacca di Jaworzno (100mila abitanti a 30 chilometri da Cracovia), incontrato durante il pellegrinaggio a piedi sul Cammino di Assisi di 300 chilometri, partito dalla Romagna alla testa di un gruppo di sette donne della sua parrocchia polacca ai primi di maggio. In questi giorni, poi, partirà da Cracovia per Medjugorje, percorrendo a piedi 1.100 chilometri, «come preghiera per la buona riuscita della Gmg».



Wojtek con una pellegrina

Polacco, ex alcolista, ora cammina per la Gmg. «Da me ci saranno i figli di chi negli anni mi ha accolto»

Nella sua parrocchia a Jaworzno, Wojtek sta svolgendo una «missione»: convincere centinaia di altre famiglie e persone ad aprire la casa ai giovani della Gmg. In questa missione è affiancato dalle pellegrine a piedi Angelica e Jasabella, che 15 anni fa avevano partecipato alla Gmg di Roma e che a luglio ricambieranno «l'accoglienza ricevuta dalle famiglie italiane». Wojtek, che aveva tentato di affogare i problemi della vita nell'alcol, cambiò vita nel 2011, in occasione della beatificazione di Giovanni Paolo II, sognando il Papa polacco che lo invitava a Roma. Racconta: «Non avendo i soldi del viaggio, m'incamminai a piedi percorrendo 1600 chilometri». Da allora dedica la sua vita ai pellegrinaggi a piedi, fra cui quello da Cracovia a Santiago (2.500 chilometri), o accompagnando altri pellegrini. Conclude: «Ai giovani della Gmg racconterò quanto sia bella la "preghiera" del pellegrinaggio a piedi».

di del viaggio, m'incamminai a piedi percorrendo 1600 chilometri». Da allora dedica la sua vita ai pellegrinaggi a piedi, fra cui quello da Cracovia a Santiago (2.500 chilometri), o accompagnando altri pellegrini. Conclude: «Ai giovani della Gmg racconterò quanto sia bella la "preghiera" del pellegrinaggio a piedi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

VENEZIA

Torna il gelato prima delle prove delle medie

Anche quest'anno a Venezia, riferisce il Sir, torna il gelato prima degli esami per i ragazzi di terza media con il patriarca Francesco Moraglia. Triplice l'appuntamento per ricaricarsi, curato dalla pastorale dei ragazzi con la pastorale giovanile: oggi alle 19, presso il Centro pastorale card. Urbani di Zelarino (per Mestre, Marghera e Riviera); venerdì alle 19, a Jesolo, presso la parrocchia di S. Giovanni Battista (zona del Litorale); lunedì alle 20.30, a Venezia, nel cortile del Palazzo patriarcale (centro storico e isole).

NOCERA

Pellegrinaggio in bici alla Madonna di Pompei

Un centinaio di maturandi si è ritrovato venerdì per una Messa organizzata dal Msac insieme con il Servizio di pastorale giovanile della diocesi di Nocera Inferiore-Sarno. Ad accogliere la celebrazione, presieduta da don Giuseppe Pironti, responsabile del Servizio, è stata la parrocchia San Giovanni Battista di Striano. «La celebrazione - ha commentato il vescovo Giuseppe Giudice - è un'occasione per accompagnare con la preghiera gli studenti che vivono la maturità». L'iniziativa s'inscrive nel cammino verso la Gmg a cui parteciperanno 50 giovani. Altro importante momento è stato vissuto il 22 maggio, con il pellegrinaggio in bicicletta al Santuario di Pompei.

Salvatore D'Angelo

Il programma

Dal 20 al 25 luglio incontri, volontariato, accoglienza in famiglia

Trento. Pellegrini nella notte con Maria

Hanno smesso di consultare il meteo e - ridotte le probabilità di pioggia - sono sicuri di tornare arricchiti da una notte di cammino a piedi, 20 chilometri in salita. Dopo un momento penitenziale oltre 800 giovani trentini partiranno stasera alle 22 da un luogo simbolo di Trento: il piazzale sul quale s'affacciano il Centro Missionario diocesano (che ha già visto molte buone partenze), il Centro di Salute Mentale e la Caritas diocesana. Partono dal cuore inquieto della città in direzione Montagna di Pinè, il santuario mariano più frequentato dai trentini (e non solo) a mille metri di quota, per l'ottavo pellegrinaggio giovanile sul tema «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia».

Saranno le tre parabole di Luca indicate da papa Francesco a scandire la riflessione durante la salita che quest'anno prevede un'attenzione particolare alle varie fasce d'età. Le due significative tappe mariane - il santuario cittadino delle Laste e la Pieve di Civezzano - consentiranno il ristoro.



La salita 2015 (foto G.Zotta)

Stasera 800 ragazzi in cammino verso il santuario di Pinè

All'arrivo alle 5 e mezzo nella conca della Comparsa i giovani trentini affideranno a Maria i loro prossimi passi, per molti orientati verso Cracovia per la prossima Gmg.

Diego Andreatta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI

I maturandi sui passi di san Tommaso Stasera la «Messa prima degli esami»

Messa prima degli esami: si chiama così l'iniziativa ideata dai frati di San Domenico Maggiore di Napoli che organizzano una celebrazione stasera, alle 18.30, presso la basilica che si trova nel centro storico della città. Nei giorni frenetici per i maturandi i frati propongono di invocare un «aiuto dall'alto» per acquisire sicurezza. «Superare con successo la maturità comporta certo studio e impegno personale - dicono i religiosi - ma perché non chiedere anche l'intercessione di san Tommaso d'Aquino, punto di riferimento per chi si appresta ad affrontare una prova impegnativa?». La celebrazione, a cui hanno aderito anche gli uffici diocesani di pastorale scolastica e per le aggregazioni laicali, sarà presieduta dal priore fra' Francesco Maria Ricci. Per tutti la «benedizione della penna» che verrà usata nei giorni dell'esame e la preghiera comunitaria a san Tommaso d'Aquino, protettore degli studenti perché dedicò la sua vita allo studio e all'insegnamento. Per i domenicani un'altra occasione di evangelizzazione, dopo la recente missione che ha li ha visti impegnati, per due giorni, insieme al movimento giovanile, nell'evangelizzazione di strada nelle zone universitarie.

Rosanna Borzillo